

## MOZIONE

Al Signor Presidente del Consiglio  
regionale della Lombardia  
**Avv. Alessandro Fermi**

**OGGETTO: Iniziative concernenti i Medici di Medicina Generale**

### **Il Consiglio regionale della Lombardia**

#### **PREMESSO CHE**

è assodata ed ormai insostenibile la carenza dei Medici di Medicina Generale, che interessa ad oggi pressoché tutto il territorio lombardo e che è resa ancora più grave dai numerosi pensionamenti, destinati ad aumentare ulteriormente nei prossimi anni.

Sono i numeri a fotografare una situazione, sul fronte dei Medici di famiglia, realmente allarmante: nei prossimi cinque anni, a livello nazionale, smetteranno di lavorare 14.908 Medici di famiglia e circa 14 milioni di italiani potrebbero rimanere senza medico di base (dati della Federazione Italiana Medici Medicina Generale).

Se i dati a livello nazionale sono davvero preoccupanti, la situazione risulta essere altrettanto grave in Regione Lombardia: infatti, dal 2018 al 2022, i medici che hanno lasciato o lasceranno il servizio ammontano a 1802. Se si considera l'arco temporale, che dal 2018 arriva sino al 2028, i Medici di Medicina Generale coinvolti dal pensionamento sono addirittura 4167, in alcun modo compensati dai nuovi professionisti (dati della Federazione Italiana Medici Medicina Generale).

#### **CONSIDERATO CHE**

Alla luce dei dati sopra richiamati (che collocano la Lombardia in testa alle Regioni in cui sarà più pesante l'effetto dei pensionamenti), senza un modello che consenta un ricambio sufficiente a breve vi sarà una carenza di medici tout court. Ciò determinerà presto una voragine, che ricadrà sulle spalle

dei pazienti, su cui già oggi grava l'incertezza che accompagna la gran parte dei pensionamenti dei Medici di Medicina Generale, in seguito a ognuno dei quali è lo stesso paziente a essere vittima dell'incertezza e della mancanza di continuità dell'assistenza.

D'altra parte, a dover sopportare le conseguenze delle inefficienze che caratterizzano l'attuale sistema sono sempre i pazienti, in particolare quelli più fragili. Gli stessi che già sono estremamente penalizzati dalle dimensioni di ambiti territoriali che, sempre più spesso, non considerano le loro reali esigenze.

L'odierna disciplina (art. 19 Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei Rapporti con i Medici di Medicina Generale), in realtà, consente di adeguare gli ambiti territoriali dell'assistenza primaria, con riferimento, in particolare, alle zone carenti. Tuttavia, a tale possibilità non si è dato seguito a livello istituzionale, costringendo numerosi Medici di Medicina Generale ad assistere un numero di pazienti ben al di sopra del livello ottimale.

Alla luce dell'attuale situazione, è indispensabile che Regione Lombardia assuma ogni iniziativa che le compete, al fine di rimediare a disfunzioni che, in prospettiva, possono solo aggravarsi. Anzitutto, definendo un nuovo modello di organizzazione territoriale delle cure primarie, che agevoli forme di aggregazione dei Medici di Medicina Generale e, inoltre, promuovendo la valorizzazione degli enti locali, in particolare attraverso l'erogazione al livello dei Comuni di servizi di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute.

## **IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE**

Ad assumere ogni iniziativa di competenza adeguata a:

1. promuovere e favorire forme di aggregazione dei Medici di Medicina Generale, non necessariamente nella configurazione di gruppi mono-professionali, ma favorendo soprattutto gruppi multi-specialistici;

2. promuovere una distribuzione dei Medici di Medicina Generale più rispondente alle concrete esigenze dei pazienti, in particolare nelle zone più carenti, al fine di garantire la continuità e l'effettività dell'assistenza;
3. coinvolgere gli enti locali, in particolare i Comuni, nell'erogazione dei servizi di scelta e revoca del medico di base;
4. garantire che, in caso di pensionamento dei Medici di Medicina Generale, fermo restando il principio di libera scelta, l'Agenzia di Tutela della Salute competente ne dia automatica comunicazione almeno ai pazienti anziani e fragili, assegnandogli il nuovo Medico secondo il criterio di prossimità.

Milano, 14 gennaio 2021

**Documento pervenuto il 14 gennaio 2021  
ore: 09.44**

**I consiglieri regionali**

*f.to Gregorio Mammi*

*f.to Ferdinando Alberti*

*f.to Roberto Cenci*

*f.to Marco Degli Angeli*

*f.to Massimo De Rosa*

*f.to Nicola Di Marco*

*f.to Raffaele Erba*

*f.to Andrea Fiasconaro*

*f.to Monica Forte*

*f.to Marco Fumagalli*

*f.to Luigi Piccirillo*

*f.to Simone Verni*

*f.to Dario Violi*